ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Accadde oggi. 25 Febbraio 1964, Muhammad Ali a soli 22 anni diventa campione mondiale dei pesi massimi. La nascita di un mito

25 Febbraio 2024



di ***Francesco Rosettini***

Il 25 febbraio 1964 segna una pietra miliare nella storia del pugilato e nell'immaginario sportivo globale. È il giorno in cui un giovane di soli 22 anni, conosciuto allora come Cassius Clay, ha sconvolto il mondo dello sport diventando il campione mondiale dei pesi massimi. Questo evento non solo ha segnato l'inizio di una carriera straordinaria, ma ha anche gettato le fondamenta per la creazione di un vero e proprio mito: Muhammad Ali.

Quel giorno, sul ring del Convention Hall di Miami Beach, Florida, Cassius Clay si è trovato faccia a faccia con il temuto campione Sonny Liston. Liston, considerato un gigante del pugilato, era imbattuto da sette anni e veniva considerato un avversario quasi invincibile. Ma Cassius Clay non

era un pugile qualsiasi. Era un talento grezzo, dotato di una velocità, una mobilità e una tecnica senza pari.

L'incontro non si svolse senza polemiche e tensioni. Cassius Clay aveva provocato Liston per settimane, prevedendo con sicurezza di sconfiggerlo. Il mondo dello sport era scettico, ma Clay aveva una fiducia in se stesso così inarrestabile da confondere gli stessi critici più dubbiosi.

Quando il momento cruciale arrivò, Cassius Clay si dimostrò all'altezza delle sue promesse. Con una prestazione magistrale, schivando i poderosi colpi di Liston con agilità e precisione, Clay riuscì a conquistare il titolo mondiale dei pesi massimi. Alla fine del sesto round, Liston si arrese per infortunio, consegnando la vittoria a Clay.

Ma l'ascesa di Cassius Clay non era solo una storia di vittoria sul ring. Era una rivoluzione culturale e sociale. Dopo il suo trionfo, Clay annunciò al mondo la sua conversione all'Islam e il cambio di nome in Muhammad Ali. Questo gesto, unito alla sua personalità carismatica e al suo impegno politico e sociale, lo trasformò in un'icona mondiale della lotta per i diritti civili e contro l'ingiustizia.

Muhammad Ali è diventato non solo uno dei più grandi pugili di tutti i tempi, ma anche un simbolo di coraggio, determinazione e rispetto per i valori umani. La sua carriera e il suo impatto vanno ben oltre il mondo dello sport, influenzando generazioni di persone in tutto il mondo.

Il 25 febbraio 1964 è stato il giorno in cui Muhammad Ali ha iniziato la sua leggendaria marcia verso l'immortalità sportiva e culturale. È stato il giorno in cui un giovane ragazzo ha sconfitto un campione, diventando egli stesso una leggenda. È stato il giorno in cui il mondo ha assistito alla nascita di un mito.